

**Calabria**  
**La Confsal**  
**sollecita interventi**  
**contro l'isolamento**

A pagina 5

**Giubileo.**  
**La Confsal:**  
**va potenziato il corpo**  
**dei Vigili del Fuoco**

A pagina 6

**Confsal-Salfi:**  
**meno pressione**  
**fiscale**  
**più occupazione**

A pagina 7



## AZIONE POLITICA DEL GOVERNO

# La grave questione della scarsa qualità delle riforme strutturali

**Le nuove frontiere del confronto politico e sociale: iniquità, dubbi di costituzionalità ed inevitabile contenzioso**



A metà giugno, in merito alle leggi di riforma, indicammo a Go-

di **Marco Paolo Nigi\***

verno e Parlamento la questione centrale dell'equità sociale e della legittimità costituzionale, nonché denunciavamo il discutibile metodo relazionale fra massime



istituzioni e corpi intermedi, rivelatosi nei fatti scarsamente democratico e proficuo. Inoltre, sostenemmo e argomentammo come le politiche dell'eccessiva austerità dell'Eurozona e l'incapacità degli ultimi governi della Repubblica di per-

correre, in materia di finanza pubblica, la strada indicata dalla Confsal, costituita da una seria lotta all'evasione fiscale e un forte contrasto al lavoro sommerso per aumentare l'entrata tributaria e contributiva, nonché da una

spending review autentica, mirata e giusta, con l'eliminazione degli insostenibili sprechi per ridurre la spesa improduttiva. Avevamo, però, sottolineato l'importanza sociale della salvaguardia dell'erogazione dei servizi pubblici primari e dell'obiettivo politico di un welfare di livello Eurozona. Avevamo, ancora, sollevato con forza l'anomalia italiana della immane diffusa corruzione, con la conseguente distruzione di risorse finanziarie pubbliche, che potevano essere indirizzate a sostegno di eque politiche sociali a favore dei lavo-

A PAGINA 2

## SBLOCCO CONTRATTI

**È stato dettato un principio di civiltà giuridica: il Governo ne prenda atto! Ed ora il via alla contrattazione!**

La Confsal, in relazione alla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità del blocco della contrattazione collettiva, esprime grande soddisfazione per l'esito del suo ricorso.

In merito, il segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi, ha dichiarato: "con la sentenza è stato dettato un fondamentale principio di civiltà giuridica a tutela dei lavoratori."

D'ora in avanti non saranno più ammessi blocchi della contrattazione collettiva e non potrà più essere impedito al Sindacato di rappresentare i diritti e gli interessi normativi e economici dei pubblici dipendenti."

Proprio per questo, intanto, si impone l'apertura immediata della contrattazione per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. □



## LA BUONA SCUOLA

### Dubbi di costituzionalità sul ddl

A Mattarella l'ultima parola

È una vergogna che Governo e Parlamento abbiano dato vita a questa legge ignorando la voce della vera e unica buona scuola, quella che, tra mille difficoltà, ha finora salvaguardato l'istruzione e la formazione nel nostro Paese.

Così il Segretario generale della Confsal-Snals, Marco Paolo Nigi. L'opposizione al testo proposto non è nata da aspetti categoriali e corporativi, ma ha unito in una protesta dalle dimensioni mai viste

prima personale della scuola (docenti, ATA, di ruolo e non di ruolo e dei dirigenti scolastici), studenti, famiglie e lo stesso mondo accademico. Oltre ai più che noti e condivisi motivi di dissenso - prosegue Nigi, consideriamo particolarmente grave il conferimento di deleghe al Governo su temi che riguardano l'intero universo scolastico.

Argomenti di questa rilevanza non possono essere trattati per dele-

A PAGINA 2

### la nota stonata

### Docenti universitari incapaci senza voto ma con stipendio

All'Università "La Sapienza" di Roma i docenti che fanno ricerca e che hanno riportato un giudizio negativo sul loro operato a norma di statuto potranno essere esclusi dal voto per il rinnovo degli organi accademici.

Lo ha confermato il Consiglio di Stato con sentenza 1929/2015 (vedi a pag. 3) opponendosi in tal modo ad una pronuncia del Tar Lazio di opposto tenore.

Fino ad oggi vi era l'universale convinzione

A PAGINA 2

## PENSIONI

### La Corte: sì alla perequazione

Iniziativa giudiziaria della Confsal

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 70/2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 25, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2001, n. 214, nella parte in cui prevedeva che "in considerazione della contingente situazione finanziaria, la rivaluta-

zione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è riconosciuta, per gli anni 2012 e 2013, esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS, nella misura del 100 per cento".

All'indomani della pubblicazione della sentenza della Corte

A PAGINA 2

## AZIONE POLITICA DEL GOVERNO

## La grave questione della scarsa qualità

◆ ratori, dei pensionati e dei disoccupati.

In sintesi, avevamo chiamato il Governo Renzi all'impegno in funzione di una marcata discontinuità nelle politiche per lo sviluppo e per l'occupazione e nelle politiche di finanza pubblica.

Avevamo, tra l'altro, proposto una modifica alla Legge "Fornero" con l'eliminazione di evidenti e penalizzanti iniquità e con l'introduzione di una flessibilità finanziariamente sostenibile e di fatto usufruibile, evitando la previsione di forti penalizzazioni per i pensionandi.

Avevamo evidenziato con forza la "dubbia costituzionalità" della normativa riguardante la deindustrializzazione delle pensioni e il blocco quinquennale dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego.

In questi ultimi giorni, siamo stati fortemente impegnati in sede di audizione nelle competenti commissioni parlamentari sulla legge di riforma della scuola, tenendo costantemente presente il dettato costituzionale sulla libertà di insegnamento, e sulla riforma della pubblica amministrazione a favore della difesa dell'autonomia e della imparzialità della funzione amministrativa e contro la deleteria invadenza della politica per una sufficiente e puntuale erogazione di primari servizi di qualità.

Anche in queste occasioni la Confsal ha denunciato, oltre alle criticità e alle illogicità normative, l'iniquità e la dubbia costituzionalità di alcune norme.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 70/2015, già un mese fa, si era espressa dichiarando l'illegittimità costituzionale di alcune norme in materia di rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici.

Recentemente, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del blocco della contrattazio-

ne collettiva nel pubblico impiego, affermando così un fondamentale principio di civiltà giuridica a tutela dei lavoratori.

La sentenza, a decorrere dalla sua pubblicazione che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, dispiegherà soprattutto due effetti: l'inammissibilità del perdurare del blocco della contrattazione collettiva e l'illegittimità del diniego al sindacato di rappresentare i diritti e gli interessi normativi e economici dei pubblici dipendenti. E' evidente che si tratta di una sentenza "storica" che segna una grande vittoria dei lavoratori e una chiara affermazione della Confsal, che ha sollevato la questione davanti alla Corte Costituzionale.

La Confsal, con le sue Federazioni interessate, una volta preso atto del testo della sentenza, chiederà al Governo la puntuale attuazione della stessa, consistente nell'apertura in tempi brevi del negoziato per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti e l'adeguata copertura finanziaria nella legge di stabilità 2016.

È di oggi l'approvazione da parte della Camera dei Deputati del Disegno di Legge, di iniziativa governativa, riguardante la riforma della scuola.

La riforma potrebbe aprire un enorme contenzioso sul fronte della soluzione parziale, iniqua e penalizzante del precariato e su quello della dubbia costituzionalità di alcune norme riguardanti la libertà di insegnamento del docente in relazione alla previsione dei nuovi poteri del dirigente scolastico e alla drastica riduzione della collegialità in regime di autonomia in materia pedagogico-didattica e delle competenze proprie delle RSU.

A questo punto, non possiamo più sottrarci ad una amara e preoccupante constatazione: esiste una Costituzione in parte di-

sattesa, sia nella normativa primaria vigente che in relazione alle autentiche intenzioni dei padri fondatori.

Pertanto, la Corte Costituzionale prevedibilmente nell'immediato prossimo futuro, dovrà esprimersi ancora sulla costituzionalità di molte norme, se si continua, come si è fatto finora, a legiferare senza valutare approfonditamente la costituzionalità delle previsioni di legge, e, purtroppo, a promulgare le leggi secondo la discutibile prassi del "totale rispetto" del testo approvato dal Parlamento.

Il Governo Renzi e la maggioranza parlamentare che lo sostiene, in questi ultimi giorni, hanno "vantato" il merito di aver varato importanti riforme, quale il Jobs Act e la Riforma della scuola, non tenendo conto evidentemente che la vera questione da risolvere non è quella di fare "una riforma", chiamandola "buona", ma quella di modificare "in meglio" una condizione e una situazione esistente.

A nostro avviso, la "cieca" corsa del Governo Renzi ad attribuirsi il merito riformistico, anche nei confronti della governance dell'Eurozona, sta aprendo una nuova frontiera di iniquità e di dubbia costituzionalità delle leggi, oltre che di largo e preoccupante dissenso politico e sociale.

È evidente che i provvedimenti di legge del governo Renzi, approvati dall'attuale Parlamento, stanno segnando il passaggio da una grave inerzia e sterilità riformistica ad una altrettanto grave situazione causata da un dannoso attivismo riformistico con la produzione di riforme di scarsa qualità e di dubbia costituzionalità.

A nostro avviso, si tratta di un passo indietro di cui il Paese non aveva e non ha proprio bisogno.

\* Segretario generale Confsal

## LA BUONA SCUOLA

## Dubbi di costituzionalità

◆ ga, e ancor più grave è che l'emanazione degli atti venga fatta senza neppure ascoltare il parere dell'organo collegiale della scuola, il CSPI.

Si è deciso di agire unilateralmente rifiutando di fatto il confronto. In ogni caso, non era mai successo che provvedimenti contenenti deleghe passassero con il voto di fiducia di un ramo del Parlamento.

Grave pure, secondo il Segretario generale della Confsal-Snals, il mancato avvio del rinnovo contrattuale, del cui blocco la recente sentenza della Corte Costituzionale, ottenuta su ricorsi patrocinati dalla Confsal, ha proclamato l'incostituzionalità.

Resiste ancora un sottile filo di speranza. L'auspicio è che il pre-

sidente della Repubblica proceda a un'attenta verifica della legge sotto il profilo della costituzionalità prima di promulgarla con la propria firma - dice ancora.

Di certo, la Confsal-Snals, oltre ad assumere tutte le possibili iniziative sul piano giudiziario, non verrà meno all'impegno di lotta preso con la scuola militante.

La mobilitazione continuerà - conclude Nigi - mettendo a rischio non solo il regolare inizio dell'anno scolastico ma anche il suo intero andamento, fino a quando non verranno corretti i principali motivi di dissenso, correzioni che potranno o essere inserite in un successivo provvedimento legislativo o essere accolte con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL.

## la nota stonata

## Docenti universitari

◆ che il diritto al voto fosse una prerogativa inalienabile di ciascun cittadino, tant'è che ne hanno potuto usufruire sempre insieme agli analfabeti anche molti pregiudicati.

Ora, indipendentemente dalla legittimità o meno dell'esclusione dal voto, viene spontaneo chiedersi per quale arcano motivo docenti universitari, così scarsi se non addirittura incapaci di fare ricerca o ancor meglio a insegnare tanto da essere soggetti ad un provvedimento restrittivo di eccezionale gravità e decisamente anomalo nei contenuti, vengano mantenuti in servizio a spese dell'intera comunità.

Una stonatura macroscopica di cui qualcuno si dovrà pure fare carico e innanzitutto rispondere.

## PENSIONI

## La Corte: sì alla perequazione

◆ Costituzionale, il Governo ha emanato il decreto legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, ammortizzatori sociali e di garanzie TFR.

In buona sostanza, a prescindere da coloro che percepiscono trattamenti pensionistici di importo complessivo non superiore a tre volte il trattamento minimo INPS (per i quali la rivalutazione è confermata in misura inalterata), il decreto legge

prevede la restituzione di una modesta (se non modestissima) parte delle somme non corrisposte (c.d. Bonus o una tantum) relative agli anni 2012/2013, con una valorizzazione che varia dal 40%, al 20%, al 10% della rivalutazione congelata, in ragione di quante volte i trattamenti pensionistici in godimento eccedano quello minimo INPS (nessuna rivalutazione è riconosciuta per coloro che percepiscono trattamenti pensionistici superiori a sei volte il trattamento minimo INPS).

Percentuali di rivalutazione ridotte al 20% per gli anni 2014/2015 e al 50% per l'anno 2016.



**SOCIETÀ CULTURA LAVORO**  
Confederazione generale  
Sindacati Autonomi Lavoratori

Settimanale di politica e informazione sindacale

Direttore **MARCO PAOLO NIGI**

Direttore responsabile **FEDERICO DE LELLA**

Redazione: **Domenico Dimilta**

DIREZIONE: Viale di Trastevere, 60 - 00153 Roma  
Tel./Fax 06 5800370 • Tel. 06 5816496 • Tel. 06 5809705  
e-mail: scl\_info@yahoo.it

AMMINISTRAZIONE: Viale di Trastevere, 60 - 00153 Roma  
Sito internet [www.confisal.it](http://www.confisal.it)

Gestione editoriale: Società Cooperativa Editoriale Cultura Lavoro s.r.l.  
Viale di Trastevere 60 - 00153 Roma - iscritta al R.O.C. al n. 9453  
ORGANIZZAZIONE EDITORIALE: **Italo Meschini**



Registrato Tribunale di Roma al n. 495 del 7-10-1996  
Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1 DCB Roma  
Stampa: PINTOGRAF - Via Menalca, 37 - 00155 Roma

L'organo di stampa è aperto a tutte le collaborazioni che, per necessità redazionali, potrebbero tuttavia non essere integralmente accolte. Non si pubblicano articoli già comparsi su altri giornali.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Allo stato, tale regolamentazione d'urgenza risulta chiaramente elusiva della sentenza della Corte Costituzionale, nella parte in cui attribuisce ai titolari di trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo INPS, percentuali di perequazione decisamente irrisorie, ed irrispettosa dei diritti fondamentali dei pensionati.

L'Ufficio Legale Confsal ha in corso di studio una iniziativa giudiziaria destinata ai soggetti titolari dei predetti trattamenti di quiescenza.

Interessati alla azione sono tutti i titolari di redditi com-

plessivi da pensione vittime della riduzione delle percentuali di perequazione previste dal decreto legge.

La Confsal si riserva di fornire più dettagliate indicazioni operative, anche alla luce delle eventuali modificazioni che fossero apportate al decreto in sede di conversione.

Per ogni informazione del caso gli interessati possono rivolgersi alle strutture provinciali o regionali della Confsal.



di GIOVANNI TARTAGLIA

Due recenti sentenze della Cassazione\* hanno portato alla ribalta comportamenti discutibili nella dialettica dei rapporti famiglia/docenti.

I fatti riguardano l'ambito scolastico medio/secondario ma hanno valenza generale nel contesto del servizio dell'istruzione.

Il primo caso è così sintetizzato in un titolo giornalistico: "Condannata la madre che offende docente per la bocciatura del figlio".

Di quale colpa si è macchiato il genitore?

Entrando in un merito valutativo che è invasione di "campo" e facendo prevalere il suo umore affettivo si era rivolta alla docente con gli epiteti: "Lei non è degno di avere un alunno come mio figlio".

Il secondo episodio coinvolge, invece, l'altra parte, cioè il docente.

Con abuso dello "jus corrigendi" aveva apostrofato un allievo con un "non sei persona per bene, sei presuntuoso e ignorante".

In ambedue le circostanze, i protagonisti (un genitore e un docente) interloquendo sopra le righe sono finiti nelle maglie della giustizia perché con le affermazioni riportate fra le virgolette hanno debor-

Roma. Palazzo di giustizia, sede della Corte Costituzionale



## AD OGNUNO IL SUO Il rispetto dei ruoli

*Inverosimile: in Cassazione vertenza tra genitore e docente*

dato dal limite dell'agire che è coesistente al ruolo a ciascuno assegnato.

Cosa insegnano queste due vicende speculari nello svolgersi del rapporto educativo-formativo?

Se ben si riflette sulla contingenza che di esse vicende si sia dovuta occupare la Corte di Cassazione, (Sentenza n. 21264 e n. 23693 del giugno 2010) che è il massimo organo di giustizia, probabilmente si trova la spiegazione all'intasamento del sistema giudiziario per la proliferazione di "cause" e relativi processi.

E, in definitiva, si ha anche una risposta ai guai delle lungaggini in cui si dibatte la Magistratura. Guai che noi stessi provochiamo con l'eccesso di "causidicità". Il caso della docente multata, iniziato

nel 2002, si è concluso in Cassazione nel 2010, cioè dopo ben otto anni!

Questo di fronte a un fare quotidiano che ben può essere gestito con un più opportuno ricorso al buon senso e... al senso del proprio limite.

E che dire del fatto che ambedue i casi sono stati risolti dalla Cassazione confermando il giudizio di quelle che si chiamano corti di merito?

Nel caso della docente (il primo), ad esempio, la vertenza è iniziata davanti a un Giudice di pace, proseguita poi in Tribunale fino ad arrivare alla suprema Corte.

In tutti e tre i passaggi l'insegnante è stata condannata perché riconosciuta colpevole del reato di ingiuria (art. 594 del Codice penale) per l'uso di un linguaggio, diciamo così, troppo spigliato ovvero poco meditato,

gioco, diciamo così, troppo spigliato ovvero poco meditato,

Sarà interessante andare a verificare l'entità delle spese (processuali) che in ogni grado sono state quantificate e addebitate alla parte soccombente (docente in questo caso e genitore nell'altro).

Ancora più intrigante è conoscere se per caso sia stata applicata l'aggravante della cosiddetta "lite temeraria", prevista dall'art. 96 del codice di procedura civile.

Si tratta della responsabilità aggravata prevista a carico di chi agisce o resiste in giudizio nonostante ogni evidente infondatezza della propria pretesa e la cui pervicace difesa può anche costare cara.

In tutti e due i casi: genitore contrapposto al docente per essere andato oltre il normale

## INFORTUNI SUL LAVORO Gli obblighi datoriali previsti dalla legge

*Omissioni o carenze del documento non possono diminuire le responsabilità*

In tema di infortuni sul lavoro, la valutazione dei rischi connessi con una determinata attività lavorativa, ed il relativo documento, costituiscono strumenti efficaci a servizio della sicurezza, consentendo la messa a fuoco della situazione potenzialmente pericolosa e, dunque, l'adozione delle adeguate misure di sicurezza.

Per la Cassazione penale, sezione IV - sentenza 24452/2015 -

eventuali omissioni o carenze del documento non possono far venire meno gli ulteriori obblighi datoriali previsti dalla legge, imponendo, la constatazione del rischio, ai soggetti garanti della sicurezza sul luogo di lavoro, nell'ambito delle rispettive competenze, di adottare le misure maggiormente appropriate che riguardano la spiegazione dei rischi e l'adozione delle procedure maggiormente adeguate per evitarli.

"diritto di critica" e insegnante contro l'allievo qualificato "presuntuoso e ignorante" la sintesi che se ne trae è di mancato rispetto dei limiti imposti dal proprio ruolo.

Ma i due casi giudiziari oltre che nell'eccesso di "causidicità" probabilmente trovano una spiegazione più pertinente nello stato confusionale e di crisi profonda del rapporto che quotidianamente si svolge nelle aule scolastiche.

Riflessioni illuminanti, riferite allo scompenso generazionale e all'inceppamento del meccanismo di trasmissione dei valori, le ha fatte Galli della Loggia sul Corriere della Sera riportando e commentando stralci colloquiali di un filmato video inserito su "You Tube" (intervista di un quindicenne

alla sua insegnante con un cellulare).

L'editoriale è apparso con il significativo titolo: "Addio ai padri".

A proposito di sindrome "causidica": quando non è il senso della misura a prevalere un processo si fa anche per un cappelletto "coprivalvola" di una gomma d'auto. Incredibile ma è accaduto, anzi sta accadendo.

Il processo è in corso da cinque anni e il valore dell'oggetto del contendere è di 10 centesimi.

Ma qui una mano all'inverosimile vertenza la sta dando anche il Giudice che insiste a procedere d'ufficio perché il "cappelletto" è un bene esposto alla pubblica fede.

La notizia è sul "Corriere della Sera" del 30 giugno nei servizi di cronaca.

## LICENZIAMENTI

### Ingiustificata soppressione posti per riorganizzazione azienda

*Se non in presenza di una effettiva riduzione dei costi*

Ad avviso della Cass. Civ. sez. lavoro sentenza n. 12242/2015, non costituisce giustificato motivo oggettivo, idoneo, in quanto tale, a giustificare il licenziamento del lavoratore per soppressione del posto di lavoro conseguente alla riorganizzazione aziendale, il subingresso nella società datoriale di nuovi soci lavoratori adibiti allo svolgimento delle mansioni prima assegnate al lavoratore licenziato. La circostanza che i predetti soggetti, a prescindere dalla

configurabilità o meno in capo ad essi della qualifica di soci-lavoratori, siano impiegati nello svolgimento delle mansioni in precedenza svolte dal prestatore licenziato, invero, esclude chiaramente che il riassetto organizzativo, posto dal datore di lavoro alla base dell'intimato licenziamento, sia diretto a fronteggiare situazioni sfavorevoli e non contingenti, idonee ad influire sulla normale attività produttiva, imponendo una effettiva riduzione dei costi.

## PROCEDURA CONCORSI

### Effetti della violazione di collegialità e trasparenza

La violazione dei principi di collegialità e di trasparenza implica l'annullamento degli atti della procedura concorsuale, a partire dalla correzione delle prove scritte, con conseguente rinnovazione integrale, a cura di una nuova commissione esaminatrice, della fase di correzione degli elaborati di tutti i candidati partecipanti, dovendo essere garantita l'unicità e la contestualità delle operazioni di valutazione delle prove stesse.

È questo, in nuce, il principio affermato dalla seconda sezione del T.A.R. Lazio nelle sentenze nn. 6095 e 6097 del 28 aprile 2015.



## UNIVERSITÀ

### Esclusione dall'elettorato per i docenti insufficienti

*In riferimento sia alla ricerca che alla didattica*

Il Consiglio di Stato, con sentenza 1929/2015, ha stabilito che è legittima la norma di uno Statuto universitario che limita il diritto di elettorato attivo nelle elezioni degli organi accademici per i docenti che risultino anche parzialmente inattivi nell'attività di ricerca o che abbiano conseguito un giudizio negativo nello svolgimento dell'attività didattica.

Tale previsione, infatti, in conformità al principio di ragionevole-

zza, incentiva, l'instaurazione di un "circuito virtuoso" tra composizione del corpo elettorale - dal quale restano (temporaneamente) esclusi i docenti inattivi nel campo della ricerca ed i docenti che abbiano riportato un giudizio negativo nell'attività didattica - e correlativo presumibile atteggiamento degli organi elettivi, evitando il rischio di creare un "cortocircuito vizioso" fortemente penalizzante per l'Università.

## REGIONI E PROVINCE

## ROMA

Incendio  
aeroporto  
Fiumicino:  
vigilanza  
inapplicata

Lo denuncia Confsal-Vigili del Fuoco



All'aeroporto di Fiumicino "è stato disatteso e inapplicato il decreto del 2014, che prevede il servizio di vigilanza negli aeroporti. Lo afferma il Segretario della Confsal-Vigili del Fuoco Franco Giancarlo sottolineando che se quel servizio fosse stato operativo "i danni e i disagi registrati potevano essere contenuti".

Il decreto del Ministero dell'Interno del 17 luglio 2014, dice Giancarlo, "recante" la Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazione", prevede l'istituzione di un servizio interno di sicurezza permanentemente presente durante l'esercizio, al fine di garantire la prevenzione e la gestione delle emergenze".

Ecco perché, aggiunge, "non comprendiamo come mai non sia stato attuato il de-

creto. Per un Paese civile, efficiente e rispettoso delle norme, se le cose fossero fatte in termini preventivi", quel che è successo a Fiumicino "non sarebbe accaduto e situazioni analoghe si potreb-

bero evitare. Senza contare, al di là dei danni materiali provocati ai viaggiatori costretti a subire ritardi intollerabili sulle partenze, le ricadute di immagine negativa per uno degli aeroporti più

importanti d'Europa.

Deve dunque essere data immediata attuazione dei contenuti del decreto - conclude la Confsal-Vigili del Fuoco. Se infatti all'interno del Terminal 3 di Fiumicino, così come in

tutti gli altri aeroporti, ci fosse un servizio di vigilanza teso a garantire la sicurezza dei viaggiatori, non si sarebbero verificati o potevano essere contenuti i danni e i disagi registrati.

## TARANTO

Italpulizie:  
no ad altri tagli

La Confsal-Fesica a tutela di lavoratori

La Confsal-Fesica ha chiesto al Comune di Taranto di fare chiarezza sulla vertenza Italpulizie. Il Segretario Giancarlo Mazzilli ha infatti chiesto un incontro con il direttore generale di Palazzo di città per conoscere le sorti occupazionali dei 35 lavoratori di questa impresa, i quali rischiano di restare disoccupati. Ha detto Mazzilli: "Abbiamo appreso dagli uffici comunali del Patrimonio che è stata annullata la gara d'appalto che prevedeva il passaggio delle trentacinque unità alla prossima ditta aggiudicatrice dell'appalto. La motivazione adottata dal Comune sarebbe la mancanza di fondi a disposizione: "Ma, ha sottolineato Mazzilli, dobbiamo smetterla di tagliare sempre a danno dei lavoratori, perché già questa è una città nella quale c'è una forte crisi. Non possiamo quindi più permetterci il lusso di perdere anche un solo posto di lavoro. Bisogna adoperarsi con forza, ha detto Giancarlo Mazzilli, per spingere il Comune di Taranto a prendere provvedimenti a favore di questi lavoratori, che diversamente, saranno tutti a casa con figli da mantenere e mutui e bollette da pagare. Mazzilli si rivolge anche a tutte le altre forze politiche della città, indipendentemente quindi dai partiti: "Stringiamoci tutti attorno a queste trentacinque famiglie".

## SICILIA

## Al teatro Bellini i precari sono rimasti tali

Lo denuncia la Confsal-Snals che evidenzia gli impegni non mantenuti

Al Teatro Massimo Bellini va sempre peggio. Forti preoccupazioni sono state espresse in merito dalla Confsal-Unsa-Snalv.

Dice il Segretario regionale Antonio Santonocito: "Si va avanti di mese in mese senza riuscire a pianificare nulla perché, mancando la finanziaria regionale, il Teatro Massimo Bellini, come altri enti, può andare avanti solo per dodicesimi. Significa che ogni mese può spendere solo quanto ha speso lo scorso anno e sappiamo già che per quest'anno si annuncia un ulteriore taglio di circa un milione e mezzo.

I lavoratori precari rimangono quindi precari - aggiunge



Santonocito - anzi hanno aggravato la loro posizione diventando precari nella precarietà. Eppure sono tante le promesse di impegno ricevute da più parti.

Il sindaco Bianco, per esempio, a gennaio aveva promesso

che si sarebbe battuto per la stabilizzazione, ma dopo sei mesi aspettiamo ancora che le promesse diventino realtà.

Confidiamo nel suo impegno e di quello del nuovo direttore amministrativo, Domenico Amich - conclude il Segretario regionale Confsal-Snalv - Noi non ci tireremo certamente indietro.

Tutti i conflitti di questi ultimi mesi non possono lasciare la situazione in questo stato: questi lavoratori sono essenziali per il funzionamento del teatro e devono avere il giusto riconoscimento.

Saremo sempre vigili perché ciò avvenga e perché le promesse fatte dal sindaco Bianco vengano mantenute.

## NAPOLI

## Mobilità. Le istituzioni snobbano convegno

Eppure si doveva affrontare il tema della mobilità in Campania!

Le istituzioni hanno snobbato il convegno sulla mobilità che si è tenuto a Napoli dal titolo: "Mobilità e infrastrutture - occupazione e sviluppo".

Un convegno organizzato dal sindacato autonomo Confsal-Fast. Ad organizzarlo la kermesse Gennaro Di Somma, Segretario regionale della Confsal-Fast-Ferrovie. Quest'ultimo, oltre ai vertici del sindacato nazionale, ha invitato anche gli assessori regionali Severino Nappi (lavoro) e Sergio Vetrella (viabilità e trasporti). Inoltre a ricevere l'invito a partecipare al dibattito sono stati anche i consiglieri regionali Mario Casillo, Gennaro Salvatore e Ermanno Russo.

Ma i politici campani hanno preferito disertare un incontro do-

ve si è discusso di un tema importante come la viabilità in Campania.

Probabilmente, a pochi giorni dalla scadenza del mandato amministrativo del Governatore Caldoro, i politici non potevano fare più promesse sul tema, visto che in Regione Campania le problematiche inerenti alla viabilità non sono poche.

Problematiche che ha affrontato Di Somma nella sua relazione introduttiva affermando: "Lo sviluppo del settore viabilità porterebbe ad un miglioramento della qualità della vita dei cittadini, oltre ad un notevole risparmio". Il Segretario regionale della Confsal-Fast-Ferrovie ha anche spiegato che la Campania ha necessariamente bisogno di un meticoloso

piano di mobilità per salire posizioni in una lista delle regioni dove essa funziona peggio.

A rincarare la dose è stato il Segretario regionale della Confsal-Fast Angelo D'Ambrosio che ha evidenziato il fallimento della politica nel settore dei trasporti.

Attenta e meticolosa è stata l'analisi del Segretario nazionale Confsal-Fast Pietro Serbassi.

Quest'ultimo ha messo in evidenza quanto il trasporto sia il primo volando di sviluppo industriale per il Paese e di quanto esso incida sul reddito dei cittadini.

Serbassi ha anche parlato della scellerata politica di liberalizzazione che le Ferrovie stanno attuando e che, alla luce dei fatti, non sta portando a risultati positivi.

Parcheggiatori senza  
divise e con poche tutele

Sosta tariffata. Dopo l'affidamento in house del servizio all'Ataf fino al 2020 i lavoratori foggiani



"attendono il bando di gara promesso" ma di cui ancora non si sa nulla.

Lo denuncia la Segreteria regionale del sindacato Confsal-Fast. "Il bando di gara - spiega il Segretario Michele Rignanesse - riguarda l'affidamento del servizio di controllo della sosta tariffata con il quale si andrebbero a stabilizzare le 93 unità lavorative, dopo la scaden-

za dello scorso ottobre del contratto con Etjca, prorogato fino ad oggi". Il servizio di questi lavoratori - sostiene il sindacato - viene svolto in condizioni disagiate.

"Si continua a operare - spiega Rignanesse - senza la fornitura di una divisa adeguata, senza un ufficio visto che a fine turno si consegnano le multe in mezzo alla strada. I lavoratori non hanno spogliatoio, servizi igienici e nemmeno sorveglianza sanitaria".

## FOGGIA

## REGIONI E PROVINCE

## CALABRIA

## La Confsal sollecita risorse ed interventi contro l'isolamento

*I principali problemi da affrontare: disoccupazione, attività produttive, criminalità, sanità, scuola, welfare*

La Confsal regionale chiede alla politica un cambiamento di rotta. Al di là del colore politico del prossimo Governo regionale, così come dell'attuale Governo nazionale, la Segreteria regionale della Confsal, recependo quanto emerso nel corso del Consiglio regionale, presieduto dal Segretario Angelo d'Agostino, ha elaborato dei punti su cui si svilupperà la propria azione politico-sindacale, mettendo in atto tutte quelle iniziative che saranno necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I punti da sottoporre all'attenzione degli eletti al nuovo Governo regionale ed all'attuale Governo nazionale, sono i seguenti: per quanto riguarda la disoccupazione, problema atavico, collegato alla famosa questione meridionale che si trascina dall'unità d'Italia, si evidenzia che il tasso di disoccupazione in Calabria, nel primo trimestre 2014, è del 25%. La Calabria è dunque la regione con più disoccupati in Italia, 173 mila persone risultano disoccupate, di queste 102 mila sono uomini, 71 mila donne e 17 mila laureati. Terrificante la percentuale che riguarda i giovani tra i 15 e 24 anni che raggiunge il 56%.

La Calabria è caratterizzata da un tessuto produttivo fragile e poco propizio all'esportazione, ha ottenuto però, negli anni, notevoli aiuti dai fondi strutturali europei.

Bisogna vigilare affinché i fondi assegnati vengano effettivamente spesi per come programmato, e controllare, che le imprese e i consorzi destinatari delle risorse, non distruggano i fondi per fini privati.

Occorre altresì valorizzare le risorse naturali che sono abbondanti in questa regione, per lo sviluppo del turismo.

La Confsal condivide che venga creata una zona con agevolazioni fiscali, per la creazione di attività produttive nel retroporto di Gioia Tauro. Il porto di Gioia Tau-



*Soppressi i treni a lunga percorrenza la Calabria è isolata*

ro può diventare il volano dello sviluppo dell'intera regione, possibile luogo in cui le materie prime vengono lavorate, per poi raggiungere i vari mercati, tra cui quelli più vicini, ma anche di tutto il Mediterraneo. Occorre una seria lotta alla criminalità organizzata, che non può essere incentrata soltanto nella repressione, ma anche nella prevenzione, attraverso la creazione di posti di lavoro e servizi, creando così le condizioni socio-economiche e culturali, per un cambiamento di rotta.

Per quanto riguarda infrastrutture e trasporti, occorre provvedere al potenziamento di porti ed aeroporti, al completamento della Salerno-Reggio Calabria e della Statale 106, onde valo-

rizzare il turismo che può essere fonte di sbocco occupazionale e dare sicurezza ai mezzi di trasporto. Bisogna bloccare i programmi di Trenitalia, che ha già soppresso i treni a lunga percorrenza creando, di fatto, un'isolamento della Calabria, respingendo la volontà di un'Italia che viaggia a due velocità, dove l'alta velocità è completamente assente in Calabria.

Occorre provvedere alla messa in sicurezza del territorio per i rischi



La Segreteria regionale della Confsal-Comunicazioni della Puglia ha appreso con estremo sconcerto che l'Ufficio Postale di Capurso sarà inspiegabilmente soppresso e spostato presso la sede dell'Ufficio Postale di Triggiano.

Appare di tutta evidenza che tale opinabile scelta aziendale inevitabilmente genererà una serie di problematiche alla comunità interessata, probabilmente mai concretamente vagliate dall'Azienda Poste.

Infatti, la Confsal-Comunicazioni di Puglia denuncia in pri-

mis che tale soppressione comporterà un notevole disagio per gli utenti del Comune interessato (20.000 abitanti circa) e soprattutto, per le classi più disagiate tra le quali quella dei pensionati, costretti a vere e proprie peripezie per la regolare riscossione della pensione e per gli altri servizi svolti attualmente presso l'ufficio PT di Capurso.

Inoltre, la Confsal-

di disastri idrogeologici e sismici, così sbloccando risorse e creando posti di lavoro, salvaguardando la sicurezza dei cittadini.

Per quanto riguarda la sanità, è urgente investire in innovazione tecnologica, nella salvaguardia delle strutture, evitando sprechi, e sbloccare il turn-over con assunzione di medici e paramedici, per sopperire alla cronica carenza di personale, per garantire cure e servizi a tutti in modo equanime, per evitare l'esodo della nostra gente che va a curarsi al nord.

Occorre sviluppare una rete di strutture ambulatoriali per migliorare l'offerta di visite specialistiche, in modo da affiancare la rete ospedaliera nella gestio-

ne dei malati.

Per la scuola, occorre mettere a norma gli edifici scolastici, per la sicurezza di tutti gli alunni e studenti e per tutto il personale che in essi opera, e per ciò che inerisce la formazione professionale, occorre vigilare che ingenti fondi venano assegnati a centri di formazioni che creino figure professionali con possibilità occupazionali.

In relazione al welfare, gli ammortizzatori sociali devono essere erogati in tempi accettabili, considerato che i destinatari sono famiglie in evidente stato di bisogno. Occorre chiarezza dei ruoli tra Regione, Inps e Governo, che scaricano responsabilità a vicenda sui ritardi nel pagamento delle somme.

## VITERBO

## Confsal-Vigili del fuoco denuncia: troppi mezzi fuori servizio

*La spending-review ha creato gravi danni nel settore*

15 automezzi sono fuori servizio. Tra questi un'autoscala di 30 metri, quattro autopompe serbatoio e un'autogrù. Quest'ultima è un mezzo di fondamentale importanza che necessita di ordinaria manutenzione.

A denunciare lo stato di estrema crisi del comparto è il Segretario provinciale del sindacato Confsal Massimiliano Fontana, che dichiara: "I tagli effettuati dal Governo con la spending-review, hanno messo in ginocchio il soccorso tecnico urgente a discapito della popolazione tutta".

"La severa restrizione degli accreditamenti per la manutenzione dei mezzi di soccorso che sono fermi da tempo, ha messo a rischio il lavoro dei Vigili del Fuoco. Il comando, per non lasciare la provincia senza soc-

corso, si è visto costretto a richiedere, dove possibile, automezzi alla Direzione regionale del Lazio", continua Fontana.

Non ultimo l'anfibio che, alla luce degli ultimi eventi calamitosi, è arrivato a Viterbo dal comando di Latina.

Poi ci sono altri automezzi che necessitano la sostituzione urgente di pneumatici ormai al limite dello spessore del battistrada e previsto dal codice della strada ai fini della sicurezza.

A oggi non è possibile fare alcuna manutenzione per mancanza di fondi.

Se poi si verificheranno tragici avvenimenti, fin da ora prevedibili, sapremo con esattezza a chi attribuirne la responsabilità.

## FIRENZE

## Uffizi senza manutenzione

*Gli Uffizi hanno subito gravi danni dalle recenti intemperie. Lo denuncia Learco Nencetti, coordinatore regionale della Confsal-Unsabi Beni Culturali.*

*Il tutto dovuto alla mancanza di una manutenzione preventiva.*

*Meraviglia, continua Nencetti, come i vetri delle sale siano stati rotti dalla furia del vento con estrema facoltà.*

*Eppure solo per gli infissi era stata approvata una spesa di sette milioni di euro. Soldi persi?*

## CAPURSO

## Sconcerto per chiusura Ufficio Postale

*La Confsal-Comunicazioni denuncia i gravi disagi per la comunità*

Comunicazioni evidenzia pure che tutto ciò determinerà irrimediabilmente un decremento degli utili aziendali, scontrandosi con l'attuale politica aziendale volta ad una crescita costante nei settori ove opera.

Pertanto, è il caso di chiedersi se è effettivamente necessario porre in essere un progetto così palesemente antieconomico e contrario agli inte-

ressi tanto dell'Azienda, quanto degli utenti.

Orbene, in risposta a tali doverosi quesiti, la Segreteria regionale della Confsal-Comunicazioni, in quanto rappresentante qualificata del settore, porta all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Autorità interessate tali scelte aziendali sbagliate e ne evidenzia, senza timore di smentita, i disagi che ne derivan-

no e, conseguentemente, ne contesta fermamente l'applicabilità.

Avvertendo sin d'ora che le catastrofiche conseguenze, che deriveranno da tali scelte errate, saranno addebitabili solo ed esclusivamente al Responsabile della suddetta procedura, frutto di una carenza di dialogo con le Organizzazioni sindacali e di una visione bieca e fuorviata della realtà.

## REGIONI E PROVINCE

## CAMPANIA

Constatiamo, con sgomento, che le nostre continue dettagliate segnalazioni sulle disfunzioni che hanno caratterizzato la gestione dei Servizi Postali sul territorio, non sono riuscite ad evitare l'attuale catastrofica deriva, dalla quale appare improbabile il recupero di livelli minimi di efficienza per tacitare, almeno in parte, la rabbia e l'insoddisfazione della clientela ormai stanca perfino di reclamare.

Lo denuncia in una nota indirizzata al responsabile Sud di Poste Italiane, la Confsal-Comunicazioni. La Segreteria campana sottolinea "Abbiamo tentato più volte, con spirito di leale collaborazione, di segnalare i motivi e le cause delle anomalie, delle incongruenze, delle dicotomie e delle annose incrostazioni, quali fattori fondamentali che hanno generato il disallineamento economico e qualitativo dei Servizi.

Evidentemente le nostre denunce sono apparse esercizio inutile e fastidioso, privo di qualsiasi interesse per il responsabile della funzione P.C.L. che, nella recente visita sul territorio, ha ritenuto opportuno glissare sulle questioni sensibili relative agli anacronismi gestionali, liquidando il tutto come azioni di livello delinquenziale a carattere individuale.

"Noi, invece - sottolinea la Confsal - siamo portatori di verità più complesse ed articolate

## TORRE DEL GRECO

## Riaprire la cassa marittima!

*Appello Confsal-Fast a Sindaco e Giunta comunale*

Riaprire al più presto la cassa marittima. Lo sollecita la Confsal-Fast. Sono anni che chiediamo la riapertura immediata dei locali del Sans (ex cassa marittima) di via Cesare Battisti. Sono anni ormai che le richieste, le suppliche e le promesse restano lettera morta. "Riaprire significherebbe andare incontro alle esigenze legate alla salute dei marittimi - afferma Gaetano Vitiello, responsabile nazionale Confsal-Fast ma pare che nessuno, compresa l'amministrazione comunale, abbia a cuore la sorte dei nostri marittimi". Quella della cassa marittima è una vicenda tutta italiana che ab-

biamo più volte denunciato su questo giornale.

La cassa fu chiusa nel luglio del 2012 a seguito di un'ordinanza firmata dal dirigente dell'ufficio igiene e sanità del Comune Corralino, dopo una segnalazione arrivata dall'Asl Napoli 3 Sud in seguito ad un sopralluogo effettuato dai tecnici preposti per il controllo.

Nella relazione redatta a seguito dell'ispezione del personale dell'azienda sanitaria, furono messe in evidenza carenze di vario genere.

L'Asl durante il sopralluogo riscontrò forti carenze soprattutto sul fronte igienico sanitario legate ai locali. Inoltre fu riscontrato il mancato

aggiornamento delle planimetrie, per non parlare del ritrovamento di diversi campioni di farmaci scaduti. Ma adesso, a quasi tre anni di distanza, cresce tra i marittimi torresi il malcontento per l'assenza della struttura.

La stessa Confsal-Fast si rivolse anche all'allora ministro della Salute, Renato Balduzzi, per esporre le gravi condizioni in cui sono costretti ad operare le oltre 20 mila matricole torresi. Non è possibile - affermava già allora la Confsal-Fast, che i marittimi per sottorsi ai controlli sanitari debbano fare circa 30 km per recarsi negli uffici Inail di Napoli.

## Malfunzionamento Poste: esposto Confsal-Comunicazioni

*Vanno recuperati almeno i livelli minimi di efficienza*



e, lungi dall'apparire difensori dell'indifendibile, puntiamo il dito, ancora una volta, contro le anomale pressioni esercitate sul personale, finalizzate a costruire una qualità del servizio camuffata e sistematicamente contraffatta.

Alziamo la voce contro quella gestione che ha sempre negato il merito e le capacità per di-

spensare premi, favori e folgoranti carriere ai figli incapaci di turno.

Chiediamo, infine, di conoscere dove erano e cosa facevano i vari livelli di presidio della qualità esistenti nelle strutture di riferimento, quando, a detta di qualcuno, quelle "poche mele marce", con il loro comportamento paralizzavano il recapito a Napoli,

Provincia ed in tutta la Regione Campania". La Confsal-Comunicazioni rimane comunque convinta che è tutt'ora possibile costruire un nuovo efficiente modello di servizio, economicamente compatibile ed apprezzato dalla clientela: ma si avrà il coraggio di sradicare quello che non funziona senza pregiudizi e tentennamenti?

## LECCE

## Uffici giudiziari invasi dai parassiti

*La Confsal-Unsa: situazione insostenibile*

I parassiti continuano a spadroneggiare nell'ufficio dei Gip al quinto piano del Palazzo di Giustizia. È un'invasione che crea disagi e preoccupazione tra tutti gli addetti del settore. La situazione, già precedentemente denunciata dalla Confsal-Unsa - coordinamento locale giustizia - è divenuta ora insostenibile tant'è che il Segretario regionale e provinciale della Federazione Giovanni Rizzo formula in merito accuse ben precise: "Avevamo scritto nel marzo scorso agli organi competenti per chiedere cosa fosse stato fatto dopo l'invasione delle pulci dell'estate scorsa, ma non ci hanno mai risposto. Ora ci informano che nuovamente l'ufficio gip è assediato dai parassiti che brulicano sulle scrivanie".

La Confsal-Unsa è da tempo che denuncia

le carenze igieniche del Tribunale che mettono a rischio la salute dei lavoratori. Un esempio per tutti.

Nel luglio dello scorso anno, un dipendente che aveva prelevato dei faldoni da un deposito si ritrovò con diversi parassiti addosso. Nello stesso mese, sempre a causa della presenza di pulci, si rese necessario sgomberare l'ufficio del giudice per le indagini preliminari al quinto piano del palazzo di giustizia. Il coordinatore dell'Ufficio gip, dovette inviare al Comune una richiesta di intervento urgente per la sanificazione degli ambienti.

Forse, più semplicemente, mancavano i soldi che ora i comuni pugliesi sedi di uffici giudiziari riceveranno dal Ministero della Giustizia. Ed allora la bonifica degli uffici giudiziari sarà d'obbligo.

## ROMA

Il Presidente Renzi, anticipando i provvedimenti del Governo allo studio ha affermato che vedrebbe un potenziamento straordinario di 2.500 unità da destinare a Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza per far fronte all'impegno per il Giubileo. A dirlo Franco Giancarlo, Segretario generale della Federazione nazionale Confsal Vigili del Fuoco.

Ricordiamo al Premier Renzi - ha tenuto a precisare Giancarlo - che il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco presenta una consistente carenza di organico e le 1.030 assunzioni recentemente fatte dal Corpo nazionale non hanno costi per il Governo in quanto abbiamo utilizzato le risorse rinvenienti e già previste per i richiami del personale discontinuo.

Ci auguriamo che - ha affermato Giancarlo - il decreto di potenziamento previsto per il Giubileo riguardi anche i Vigili del Fuoco che sistematicamente sono chiamati a garantire la sicurezza del cittadino



## Giubileo: va adeguatamente potenziato il Corpo dei Vigili del Fuoco

*La Confsal sollecita nuove indispensabili assunzioni*

in un Paese flagellato da continue emergenze.

L'aumento di organico che richiediamo con forza al Governo garantirà la necessaria copertura del servizio di soccorso, evitando possibili esposizioni al rischio per la sicurezza del cittadino.

Rammentiamo, ha concluso Giancarlo, al Premier che in base alla legge numero 183 del 4 novembre 2010 è stata riconosciuta al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco la specificità equiparando, di fatto, i Vigili del Fuoco alle Forze dell'ordine.

Ci auguriamo che - ha rimarcato il leader sindacale - tale specificità non sia solo un mero riconoscimento di facciata ma che si traduca con delle attenzioni per il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco a partire da un immediato potenziamento di organico del Corpo come annunciato per le altre Forze del comparto sicurezza.

## FEDERAZIONI

## CONFSAL-SALFI

Meno pressione fiscale  
più crescita occupazionale!

La ricetta del Segretario generale Callipo

La pressione fiscale ha raggiunto in Italia livelli tali da ostacolare seriamente gli incentivi alla produzione di reddito ed è sicuramente una importante causa dal basso livello di crescita che caratterizza il Paese da più di 10 anni!!!

Il riequilibrio va raggiunto riducendo il carico fiscale e contributivo che grava su lavoro e imprese, nel quadro di una riduzione generalizzata della pressione fiscale. Lo ha affermato il Segretario generale della Confsal-Salfi Sebastiano Callipo.

La deflazione non è venuta da Marte, ma è la conseguenza diretta delle politiche di austerità UE per cui occorre rimettere in discussione il patto di stabilità.

In verità, il documento Governativo è inadeguato ed insufficiente in termini di investimenti e politiche di sostegno alla crescita per porvi rimedio.

Le risorse nette che effettivamente mette in gioco nel 2015 sono frazioni di decimali di un punto di PIL ed è assente, in particolare, qualsiasi disegno e coordinamento fra politiche di sviluppo e politiche per il lavoro.

Esiste solo una forte riduzione delle tasse alle imprese e una marcata

depenalizzazione dei reati tributari, laddove vi è, invece, una forte svalutazione del lavoro quale declinazione di una ideologia per la quale si spera che, senza vincoli e con meno tutele, aumentino gli investimenti privati e per tale via l'occupazione, con allo sfondo la sterilizzazione della dialettica sindacale e l'annullamento delle opposizioni politiche, mentre invece esiste il permanere di una grave crisi di domanda che spaventa e blocca le imprese, laddove infine anche gli incentivi legati alla stipula di nuovi contratti a tempo indeterminato realizzeranno più stabilizzazioni e sostituzioni, piuttosto che nuovi occupati.

È necessario, chiarisce Callipo, che il Governo dia prova di forza e determinazione nel

portare avanti il cammino delle necessarie riforme, motivatamente indicate dalla Confsal e tagliare la spesa pubblica.

Purtroppo, non vi sono segnali veri sul punto e il Governo non solo non riesce a tagliare la spesa improduttiva, ma non riesce neppure a mutarne la composizione, ha invece congelato il piano Cottarelli e nessuna riforma annunciata riuscirà a rendere più favorevole la crescita.

Urge una svolta credibile all'attuale situazione deprimente, che alimenterà la sfiducia dei mercati, della finanza e soprattutto degli Italiani, perché alle varie riforme annunciate pochi ancora sono i consequenziali effetti positivi auspicati.

Nelle more l'economia si deprime ancora e le finanze pubbliche divengono insostenibili,



Come sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco rivendichiamo, e lo abbiamo sottolineato anche in occasione del recente Consiglio generale della Confsal, lo sblocco del contratto nazionale di categoria, ormai fermo da oltre cinque anni. Questa per noi è una cosa prioritaria e vorremmo trovare una soluzione.

Anche se abbiamo avuto lo sblocco del tetto salariale, infatti, non basta". Ad affermarlo, è il Segretario generale della Confsal Vigili del Fuoco, Franco Giancarlo.

"Stiamo poi lavorando in maniera sinergica con il sottosegretario all'Interno delegato ai Vigili del Fuoco, l'onorevole Giampiero Bocci, che ha preso a cuore la nostra categoria e insie-

me stiamo facendo veramente un lavoro di squadra", sottolinea. "Adesso tratteremo il regolamento di prevenzione incendi, importantissimo perché i vigili del fuoco italiani, rispetto ad altri paesi del mondo, hanno oltre la competenza del soccorso ma anche quella della prevenzione: le due materie sono strettamente legate e collegate e questo può dare una risposta positiva all'attività e quindi anche alla sicurezza del cittadino", spiega. L'altro aspetto

che trattiamo - prosegue il Segretario generale della Confsal - Vigili del Fuoco - è il regolamento dei volontari: una risorsa importante, ma va disciplinata, anche perché si fa spesso confusione tra professionisti e volontari".

"Il terzo aspetto, ma non per ordine di importanza, anzi è quello che vorremmo portare a casa da subito, riguarda la riforma dell'ordinamento del personale, che dovrà essere accompagnata da una legge delega.

## CONFSAL-FISMIC

Quartiere direzionale  
della Fiat-Chrysler

Nessun disimpegno dell'Italia dal gruppo automobilistico

L'inaugurazione del quartiere direzionale di Fiat-Chrysler, avvenuta nell'ex meccanica 2 in un'area dismessa da oltre 20 anni, è la migliore risposta che si poteva dare a tutti i gufi ed agli uccelli del malaugurio che avevano affermato che la fusione di Fiat con Chrysler avrebbe portato al disimpegno dall'Italia del Gruppo automobilistico - ha dichiarato Roberto Di Maulo, Segretario generale nazionale della Confsal-Fismic.

Oltre 1.500 dipendenti già operano nella nuova struttura, che ospita soluzioni ingegneristiche all'avanguardia dal punto di vista delle tecnologie adottate e del massimo rispetto dell'ambiente di lavoro.

Mentre si inaugurava questo capolavoro di tecnologia, si stanno in-

tensificando i lavori di ristrutturazione del layout a Mirafiori e soprattutto a Cassino ed a Melfi siamo già nella fase finale dell'investimento previsto per la Jeep Renegade che ormai è pronta ad invadere il mercato mondiale.

Si tratta di alcuni miliardi di euro di investimenti, che ormai sono sempre di più una realtà concreta pronta a dare occupazione buona nel nostro Paese.

"Vince quindi la linea sindacale partecipativa e viene battuta dai fatti quella della Fiom" - ha concluso Roberto Di Maulo.

Gli investimenti in essere, inoltre, sono la migliore smentita anche dell'ennesima bufala della stampa tedesca sulla possibile acquisizione da parte di Volkswagen.

laddove l'Italia rischia una procedura di infrazione per disavanzo eccessivo da parte della Commissione Europea.

Pericolosamente, l'Italia ha, infatti, dichiarato di abbandonare gli obiettivi del saldo strutturale e il rientro del debito imposti dal fiscal compact e dalle regole europee, posticipando al 2017 il raggiungimento dell'equilibrio strutturale.

A garanzia le clausole di salvaguardia, ma queste appaiono come foglie di fico per tranquillizzare la Commissione Europea e i mercati finanziari.

La tranquillità e la fiducia degli Italiani è ai

minimi livelli, la forbice fra ricchi e poveri si amplia, il pessimismo e la rassegnazione cova fra i giovani e non solo, con effetti pericolosi e sulla coesione sociale e sulla ripresa dei consumi e degli investimenti privati, configurando purtroppo le caratteristiche di un Paese ingessato ed in forte regressione, anche culturale!!!

Uno scenario reale e non pessimista, conclude Callipo, che non può essere gestito, in solitudine, da un "uomo solo al comando", inaudita altera pars e alla ricerca demagogica di un facile consenso, omettendo una attenta analisi della realtà e ignorando che

l'attività economica risponde alla pressione fiscale: la introduzione o la variazione di una imposta o tassa induce gli individui a mutare comportamento, con effetti perversi sulla quantità di reddito prodotto e dichiarato, come affermava 40 anni Jim Mirrlees, in seno alla teoria della tassazione ottima!!

Solo un intervento serio sulla pressione fiscale e sulla distribuzione, sulla riduzione della spesa improduttiva, sulla evasione e corruzione, conclude Callipo, potranno favorire la ripresa del processo di crescita e la riduzione degli squilibri nella distribuzione del reddito!

## CONFSAL-VIGILI DEL FUOCO

Giancarlo: la priorità  
è lo sblocco del contratto

E c'è anche il regolamento prevenzione incendi

C'è l'impegno del Sottosegretario Bocci a tal riguardo - assicura - e ci auguriamo che a brevissimo anche questa partita si chiuda, dando una risposta alla categoria e ai colleghi tutti perché lo meritano".

Infine, Franco Giancarlo rivolge un augurio al nuovo capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, il prefetto Francesco Antonio Musolino, che si è insediato: "Già abbiamo avuto modo di

parlare e di salutarci: una persona disponibilissima, e vorremmo che insieme si possa fare quel lavoro sinergico che veda un trait d'union con il Sottosegretario, per dare veramente delle risposte a una categoria che ha bisogno di attenzione e di vicinanza". "Purtroppo - avverte il Segretario generale della Confsal-Vigili del Fuoco - il nostro Paese è sistematicamente interessato da emergenze di vario genere". "Tra l'altro, l'ultima che si è verifi-

cata con l'incendio della nave Norman Atlantic, che ha visto in particolare l'intervento dei colleghi di Brindisi, mette in evidenza proprio la peculiarità di questo lavoro che svolgiamo quotidianamente".

"Per questo, vorremmo l'attenzione del Governo, ma sempre per un'unica fine: dare un servizio migliore alla cittadinanza. Perché il nostro interesse - conclude Franco Giancarlo - è proprio questo: aiutare e salvaguardare il cittadino".

## FEDERAZIONI

## CONFSAL-UNISIN

A Riccione il 2° Congresso Nazionale:  
dignità per lavoro bancario e no a jobs act*Fondamentale la ritrovata unione del tavolo sindacale*

Si è svolto a Riccione il 2° Congresso Nazionale di Confsal-Unità sindacale-Falcri-Silcea. Temi centrali dell'assise la dignità del lavoro dei bancari, il no al Jobs Act, la ritrovata unione del tavolo sindacale, il futuro delle banche popolari e il nuovo contratto nazionale di settore.

Nella sua relazione il Segretario generale, Emilio Contrasto, ha ribadito il fermo rifiuto del sindacato del Jobs Act: "Il cosiddetto contratto a tutele crescenti o, come sarebbe più corretto dire, il nuovo regime dei licenziamenti, è andato anche oltre le più pessimistiche previsioni, instaurando un dualismo tra i vecchi assunti e i nuovi assunti, prima e dopo il 7 marzo 2015. Per i secondi le tutele crescenti sono rappresentate esclusivamente da un indennizzo economico crescente col crescere dell'anzianità lavorativa. In caso di licenziamento illegittimo, viene dunque negata la vera dignità rappresentata dalla reintegrazione nel posto del lavoro".

Nel suo discorso Contrasto ha anche parlato del ruolo delle banche che "non possono reiterare politiche tese a preferire gli investimenti nella finanza speculativa in danno dell'economia reale e non possono perseverare nei diabolici errori che, oltre a provocare danni all'economia in generale, hanno condotto numerose banche sull'orlo del fallimento, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro.

Va elaborato un quadro nor-



mativo che premi gli impieghi destinati all'economia reale e che scoraggi le attività finanziarie speculative che vanno quindi distinte negli attivi delle banche".

Per rilanciare il sistema, Unisin ritiene, in riferimento all'ipotesi di una bad bank dove trasferire i crediti deteriorati, "che potrebbe portare benefici all'economia ma solo con un meccanismo che renda certo un maggior credito a privati ed imprese e garantisca la salvaguardia dei livelli occupazionali attuali e prospettici nonché la professionalità".

Il Segretario ha anche guardato all'evoluzione del settore bancario, in particolare per quello che riguarda il mondo delle popolari, ricordando che "il modello cooperativistico, in molti casi, si è dimostrato più attento e più vicino all'esigenze dei territori" e che un punto fondamentale per il sindacato "è il piano della tenuta occupazionale, dei livelli e della qualità delle professionalità".

Non poteva mancare nella relazione un riferimento alla ricomposizione di un unico tavolo sindacale con tutte le organizzazioni sindacali: "In un con-

testo critico come l'attuale e con un futuro alle porte ancora tutto da decifrare ma sicuramente non facile, la coesione dei lavoratori e la compattezza dell'azione sindacale sono fondamentali per tutelare i diritti di tutti noi e per sostenere e rafforzare le nostre rivendicazioni.

Il Segretario ha chiuso il suo intervento affrontando il tema del congresso: "La dignità del lavoro non può essere calpesta e va restituita ai lavoratori nella sua pienezza.

In un'era in cui c'è chi vorrebbe considerare il lavoro come semplice merce, noi non ac-

ceitiamo che ciò avvenga e ci opporremo con tutti i mezzi, proprio come è stato fatto con l'accordo per il rinnovo del contratto con i richiami a ricondurre in ambiti di accettabilità le pressioni commerciali e l'indirizzo in base al quale le aziende dovranno adottare le misure per favorire il rispetto di valori etici fondamentali quali la dignità, la responsabilità, la fiducia, l'integrità e la trasparenza. L'obiettivo è chiaro: insieme restituiamo dignità al lavoro".

Ai lavori hanno partecipato il Segretario generale Confsal Marco Paolo Nigi e i Segretari delle altre organizzazioni di settore. Tutti gli ospiti hanno toccato il tema dell'accordo sul rinnovo del contratto.

Per Giorgio Mieli, responsabile delle relazioni sindacali di Abi, si tratta "del rinnovo più complesso che io ricordi e questo rende più importante l'obiettivo raggiunto. Spero in un giudizio positivo delle assemblee sul contratto. Voglio dare atto alla Segreteria della Confsal-Unisin dei risultati ottenuti, come l'unificazione del tavolo sindacale che Abi ha sempre visto con favore".

Dopo l'intervento di numerosi ospiti ha preso la parola Marco Paolo Nigi, Segretario generale della Confsal, la Confederazione di cui fa parte Unisin che, tra l'altro, ha espresso "soddisfazione per la riunificazione del tavolo sindacale del credito perché tavoli separati sono un vantaggio per il datore di lavoro".

## Ti manca un tassello per completare l'opera?

## Scegli quello giusto per te:



## CESSIONE DEL QUINTO

Ottieni un finanziamento cedendo una quota mensile pari ad un quinto del tuo stipendio.



## PRESTITI PENSIONATI

Ottieni un finanziamento con trattenuta pari ad un quinto della tua pensione.



## PRESTITO DELEGA

Soddisfa le tue esigenze grazie al Prestito con Delega! È un finanziamento che affianca la cessione del quinto dandoti nuova liquidità!



Ti dà la possibilità di conoscere ed accedere in modo semplice ai prodotti finanziari offerti in convenzione da:



MEDIOCREDITO EUROPEO

Le principali caratteristiche:

- consolidamento finanziamenti esistenti (estinzione o rinegoziazione rate)
- accessibilità anche in presenza di protesti o pignoramenti.
- durata fino a 120 mesi
- sono a firma singola

Funzionari dedicati sono a disposizione presso la sede centrale di Confsal Servizi a Roma.

VIENI A TROVARCI  
VIALE TRASTEVERE, 60  
ROMA

CHIAMACI  
06.5813697 - 06.58301192  
06.5810454 - Fax 06.5811921

SCRIVICI  
www.confalservizi.com  
comunicazioni@confalservizi.com